

GIRO D'ITALIA CONCLUSA AL VIGORELLI CON LA VITTORIA DI POBLET LA GRANDE CORSA

ERCOLE BALDINI HA VINTO DA VERO CAMPIONE

(continuazione dalla 1. pagina)

al Giro d'Italia nelle migliori condizioni di forza.

La vittoria di Baldini nel «Giro» del '58 è anche uno schiaffo per quei tecnici esperti e critici che non hanno avuto fiducia nell'atleta. Il quale superò farsi giustizia nel miglior modo. Baldini cominciò a precisare il proprio tempo in tempo con l'appurato del Comitato. Giudicava che la posizione di «clouds» protegge troppo stancato, e tirava un po' i remi in barca come si dice. Salissoro pure alla ribalta i rincorsi; intanto, lui, Baldini, avrebbe costretto gli «assi» a brevi e improvvise rincorse, a scatti che sarebbero passati sui muscoli di Bobet, di Poblet, di Nencini, di Gemmanti, di Gualdi, di Gavio, e molti altri contendenti. Brankart, di Gaul e di Buhamontes, come colpi di russo, a Viareggio, poi, gli «assi» dovranno impegnarsi a fondo, ricorrere alle «bombe» più potenti e dannarsi per non dover mollare già un terzo del cammino.

Improvvisamente i trema-

gi esperti di «Savoir faire»

si trovano al ritorno del «Giro» del '58 dimessi, che non si combatteva più sul filo dei 500. Forse che però, ancora legarati agli «assi», era chiaro a chi si trattasse di una gara?

Il quale continuava di passare agili, perfetti, eleganti. Ma si diceva che il campione sarebbe crollato sulla montagna d'Abruzzo. Invece, è salito.

Sempre con Brankart, Gaul,

e Buhamontes, e apparire il più fresco?

Allora, Baldini poté considerarsi anche un campione delle «piste»: e appunto, e meritatosamente, salì alle quote di San Marino e di Boscochiesanuova nella «cronaca». Baldini credette una missa di seconda. Gau, Brankart, e Baldini, come le ripeteva, secondo, con gli interessi a Boscochiesanuova il campione forniva un sensazionale saggio di velocità e di tenacità.

Le quali imponenti principi che precedevano l'attacco Ercoli a Boscochiesanuova in «Giro» del '58 avevano troncato i rincorsi e il dominatore Ercoli.

Ondemmo sperava ancora? Forse. Le luci della spensiera si spengono tardi per tutti. Ma nel «clan» del campione si sente che era attrezzato. Tanto che Villa, con un preannuncio di far tagliare e cacciare sulla pista misura di Baldini una dozzina di maglie color terra. E Lupo e Marmati non erano soli a non accettare un scommessa a 100 contro 1, anche. E dicevano: «tolerate un nuovo campionato». Poblet, è il nostro Ercoli?

Comunque si doveranno ancora passare le Dolomiti. E Brankart giurava che l'arrivo sarebbe spuntato. E Gaul dichiarava che sul Ponente del Carinzia, con Gemmanti, nella Neopolda e sul Carlo Magno per Baldini sarebbero stati quattro anni. Gli altri campioni che si considerano ormai battuti, e non solo perché abbiano l'uomo vestito di rosso. Ma il più tranquillo è proprio Baldini.

La sicurezza dell'atleta sbarca, e redi, in tutte le sue

conquiste. Vanzani, che sulle ruote del Portofino fa il passo che si permette il bissone d'ammonio, gli «assi» nessuno ciarla.

Ercoli, e Baldini, e

Brankart, e Poblet, e

l'uno dopo l'altro, e

il più difficile per loro

è di arrivare al traguardo.

Ondemmo sperava ancora?

Forse. Le luci della spensiera si spengono tardi per tutti. Ma nel «clan» del campione si sente che era attrezzato. Tanto che Villa, con un preannuncio di far tagliare e cacciare sulla pista misura di Baldini una dozzina di maglie color terra. E Lupo e Marmati non erano soli a non accettare un scommessa a 100 contro 1, anche. E dicevano: «tolerate un nuovo campionato». Poblet, è il nostro Ercoli?

Comunque si doveranno ancora passare le Dolomiti. E Brankart giurava che l'arrivo sarebbe spuntato. E Gaul dichiarava che sul Ponente del Carinzia, con Gemmanti, nella Neopolda e sul Carlo Magno per Baldini sarebbero stati quattro anni. Gli altri campioni che si considerano ormai battuti, e non solo perché abbiano l'uomo vestito di rosso. Ma il più tranquillo è proprio Baldini.

La sicurezza dell'atleta sbarca, e redi, in tutte le sue

conquiste. Vanzani, che sulle ruote del Portofino fa il passo che si permette il bissone d'ammonio, gli «assi» nessuno ciarla.

Ercoli, e Baldini, e

Brankart, e Poblet, e

l'uno dopo l'altro, e

il più difficile per loro

è di arrivare al traguardo.

Ondemmo sperava ancora?

Forse. Le luci della spensiera si spengono tardi per tutti. Ma nel «clan» del campione si sente che era attrezzato. Tanto che Villa, con un preannuncio di far tagliare e cacciare sulla pista misura di Baldini una dozzina di maglie color terra. E Lupo e Marmati non erano soli a non accettare un scommessa a 100 contro 1, anche. E dicevano: «tolerate un nuovo campionato». Poblet, è il nostro Ercoli?

Comunque si doveranno ancora passare le Dolomiti. E Brankart giurava che l'arrivo sarebbe spuntato. E Gaul dichiarava che sul Ponente del Carinzia, con Gemmanti, nella Neopolda e sul Carlo Magno per Baldini sarebbero stati quattro anni. Gli altri campioni che si considerano ormai battuti, e non solo perché abbiano l'uomo vestito di rosso. Ma il più tranquillo è proprio Baldini.

La sicurezza dell'atleta sbarca, e redi, in tutte le sue

conquiste. Vanzani, che sulle ruote del Portofino fa il passo che si permette il bissone d'ammonio, gli «assi» nessuno ciarla.

Ercoli, e Baldini, e

Brankart, e Poblet, e

l'uno dopo l'altro, e

il più difficile per loro

è di arrivare al traguardo.

Ondemmo sperava ancora?

Forse. Le luci della spensiera si spengono tardi per tutti. Ma nel «clan» del campione si sente che era attrezzato. Tanto che Villa, con un preannuncio di far tagliare e cacciare sulla pista misura di Baldini una dozzina di maglie color terra. E Lupo e Marmati non erano soli a non accettare un scommessa a 100 contro 1, anche. E dicevano: «tolerate un nuovo campionato». Poblet, è il nostro Ercoli?

Comunque si doveranno ancora passare le Dolomiti. E Brankart giurava che l'arrivo sarebbe spuntato. E Gaul dichiarava che sul Ponente del Carinzia, con Gemmanti, nella Neopolda e sul Carlo Magno per Baldini sarebbero stati quattro anni. Gli altri campioni che si considerano ormai battuti, e non solo perché abbiano l'uomo vestito di rosso. Ma il più tranquillo è proprio Baldini.

La sicurezza dell'atleta sbarca, e redi, in tutte le sue

conquiste. Vanzani, che sulle ruote del Portofino fa il passo che si permette il bissone d'ammonio, gli «assi» nessuno ciarla.

Ercoli, e Baldini, e

Brankart, e Poblet, e

l'uno dopo l'altro, e

il più difficile per loro

è di arrivare al traguardo.

Ondemmo sperava ancora?

Forse. Le luci della spensiera si spengono tardi per tutti. Ma nel «clan» del campione si sente che era attrezzato. Tanto che Villa, con un preannuncio di far tagliare e cacciare sulla pista misura di Baldini una dozzina di maglie color terra. E Lupo e Marmati non erano soli a non accettare un scommessa a 100 contro 1, anche. E dicevano: «tolerate un nuovo campionato». Poblet, è il nostro Ercoli?

Comunque si doveranno ancora passare le Dolomiti. E Brankart giurava che l'arrivo sarebbe spuntato. E Gaul dichiarava che sul Ponente del Carinzia, con Gemmanti, nella Neopolda e sul Carlo Magno per Baldini sarebbero stati quattro anni. Gli altri campioni che si considerano ormai battuti, e non solo perché abbiano l'uomo vestito di rosso. Ma il più tranquillo è proprio Baldini.

La sicurezza dell'atleta sbarca, e redi, in tutte le sue

conquiste. Vanzani, che sulle ruote del Portofino fa il passo che si permette il bissone d'ammonio, gli «assi» nessuno ciarla.

Ercoli, e Baldini, e

Brankart, e Poblet, e

l'uno dopo l'altro, e

il più difficile per loro

è di arrivare al traguardo.

Ondemmo sperava ancora?

Forse. Le luci della spensiera si spengono tardi per tutti. Ma nel «clan» del campione si sente che era attrezzato. Tanto che Villa, con un preannuncio di far tagliare e cacciare sulla pista misura di Baldini una dozzina di maglie color terra. E Lupo e Marmati non erano soli a non accettare un scommessa a 100 contro 1, anche. E dicevano: «tolerate un nuovo campionato». Poblet, è il nostro Ercoli?

Comunque si doveranno ancora passare le Dolomiti. E Brankart giurava che l'arrivo sarebbe spuntato. E Gaul dichiarava che sul Ponente del Carinzia, con Gemmanti, nella Neopolda e sul Carlo Magno per Baldini sarebbero stati quattro anni. Gli altri campioni che si considerano ormai battuti, e non solo perché abbiano l'uomo vestito di rosso. Ma il più tranquillo è proprio Baldini.

La sicurezza dell'atleta sbarca, e redi, in tutte le sue

conquiste. Vanzani, che sulle ruote del Portofino fa il passo che si permette il bissone d'ammonio, gli «assi» nessuno ciarla.

Ercoli, e Baldini, e

Brankart, e Poblet, e

l'uno dopo l'altro, e

il più difficile per loro

è di arrivare al traguardo.

Ondemmo sperava ancora?

Forse. Le luci della spensiera si spengono tardi per tutti. Ma nel «clan» del campione si sente che era attrezzato. Tanto che Villa, con un preannuncio di far tagliare e cacciare sulla pista misura di Baldini una dozzina di maglie color terra. E Lupo e Marmati non erano soli a non accettare un scommessa a 100 contro 1, anche. E dicevano: «tolerate un nuovo campionato». Poblet, è il nostro Ercoli?

Comunque si doveranno ancora passare le Dolomiti. E Brankart giurava che l'arrivo sarebbe spuntato. E Gaul dichiarava che sul Ponente del Carinzia, con Gemmanti, nella Neopolda e sul Carlo Magno per Baldini sarebbero stati quattro anni. Gli altri campioni che si considerano ormai battuti, e non solo perché abbiano l'uomo vestito di rosso. Ma il più tranquillo è proprio Baldini.

La sicurezza dell'atleta sbarca, e redi, in tutte le sue

conquiste. Vanzani, che sulle ruote del Portofino fa il passo che si permette il bissone d'ammonio, gli «assi» nessuno ciarla.

Ercoli, e Baldini, e

Brankart, e Poblet, e

l'uno dopo l'altro, e

il più difficile per loro

è di arrivare al traguardo.

Ondemmo sperava ancora?

Forse. Le luci della spensiera si spengono tardi per tutti. Ma nel «clan» del campione si sente che era attrezzato. Tanto che Villa, con un preannuncio di far tagliare e cacciare sulla pista misura di Baldini una dozzina di maglie color terra. E Lupo e Marmati non erano soli a non accettare un scommessa a 100 contro 1, anche. E dicevano: «tolerate un nuovo campionato». Poblet, è il nostro Ercoli?

Comunque si doveranno ancora passare le Dolomiti. E Brankart giurava che l'arrivo sarebbe spuntato. E Gaul dichiarava che sul Ponente del Carinzia, con Gemmanti, nella Neopolda e sul Carlo Magno per Baldini sarebbero stati quattro anni. Gli altri campioni che si considerano ormai battuti, e non solo perché abbiano l'uomo vestito di rosso. Ma il più tranquillo è proprio Baldini.

La sicurezza dell'atleta sbarca, e redi, in tutte le sue

conquiste. Vanzani, che sulle ruote del Portofino fa il passo che si permette il bissone d'ammonio, gli «assi» nessuno ciarla.

Ercoli, e Baldini, e

Brankart, e Poblet, e

l'uno dopo l'altro, e

il più difficile per loro

è di arrivare al traguardo.

Ondemmo sperava ancora?

Forse. Le luci della spensiera si spengono tardi per tutti. Ma nel «clan» del campione si sente che era attrezzato. Tanto che Villa, con un preannuncio di far tagliare e cacciare sulla pista misura di Baldini una dozzina di maglie color terra. E Lupo e Marmati non erano soli a non accettare un scommessa a 100 contro 1, anche. E dicevano: «tolerate un nuovo campionato». Poblet, è il nostro Ercoli?

Comunque si doveranno ancora passare le Dolomiti. E Brankart giurava che l'arrivo sarebbe spuntato. E Gaul dichiarava che sul Ponente del Carinzia, con Gemmanti, nella Neopolda e sul Carlo Magno per Baldini sarebbero stati quattro anni. Gli altri campioni che si considerano ormai battuti, e non solo perché abbiano l'uomo vestito di rosso. Ma il più tranquillo è proprio Baldini.

La sicurezza dell'atleta sbarca, e redi, in tutte le sue

conquiste. Vanzani, che sulle ruote del Portofino fa il passo che si permette il bissone d'ammonio, gli «assi» nessuno ciarla.

Ercoli, e Baldini, e

Brankart, e Poblet, e

l'uno dopo l'altro, e

il più difficile per loro

è di arrivare al traguardo.

Ondemmo sperava ancora?

Forse. Le luci della spensiera si spengono tardi per tutti. Ma nel «clan» del campione si sente che era attrezzato. Tanto che Villa, con un preannuncio di far tagliare e cacciare sulla pista misura di Baldini una dozzina di maglie color terra. E Lupo e Marmati non erano soli a non accettare un scommessa a 100 contro 1, anche. E dicevano: «tolerate un nuovo campionato». Poblet, è il nostro Ercoli?

Comunque si doveranno ancora passare le Dolomiti. E Brankart giurava che l'arrivo sarebbe spuntato. E Gaul dichiarava che sul Ponente del Carinzia, con Gemmanti, nella Neopolda e sul Carlo Magno per Baldini sarebbero stati quattro anni. Gli altri campioni che si considerano ormai battuti, e non solo perché abbiano l'uomo vestito di rosso. Ma il più tranquillo è proprio Baldini.

La sicurezza dell'atleta sbarca, e redi, in tutte le sue

conquiste. Vanzani,